Taccone incontra i tifosi, le tappe del tour in provincia

Scritto da Red.
Sabato 06 Luglio 2013 14:23



AVELLINO – È un Taccone meno scuro in volto e più sereno quello che – dopo il braccio di ferro con la Curva Sud che lo aveva aspramente contestato e gli aveva dato del padre-padrone tanto da indurlo ad annunciare una clamorosa uscita di scena, poi rientrata – sta portando avanti una serie di incontri con i tifosi della provincia proprio per allontanare quanto più è possibile dalla sua immagine questa etichetta di persona autoritaria. Evidentemente a rabbonirlo un po', dopo la reazione a caldo al comunicato della Curva Sud, peraltro stigmatizzato nei contenuti anche da un capo storico del tifo qual è Mario Dell'Anno, deve essere stato il racconto che qualcuno gli ha fatto di quanto capitò già al presidente Antonio Sibilia allorquando incominciò ad essere contestato dai supporter di fede biancoverde passando alla storia calcistica come il padre-padrone per antonomasia.

Don Antonio, però, che, forse, non aveva letto il libro di Gavino Ledda ma che era ed è persona intelligente, esperta delle cose del mondo in generale, del calcio in particolare, seppe reagire alla sua maniera, con un piglio da guascone in grado di tener testa anche alla più accesa delle contestazioni ed alla più agguerrita delle tifoserie. Un episodio, tra i tanti che si potrebbero raccontare, ci piace ricordare al presidente Taccone invitandolo, pur tra le mille preoccupazioni da cui appare assillato in questi giorni, a sorridere un po'. Rientrando nella sua Mercogliano dopo aver assistito ad un allenamento della squadra allo stadio, Sibilia ebbe a notare, stando seduto in macchina guidata dal suo autista, una scritta sul muro esterno della Curva Nord in cui compariva il suo nome ma che non aveva fatto in tempo a leggere per intero. Dopo aver costretto il fido suo accompagnatore-autista a ritornare indietro poté leggere con calma la scritta: Sibilia padre-padrone. «E qual è la novità» – commentò allora don Antonio – «e chi è il padrone, non sono forse io il padrone?» bollando come incomprensibile e fuori posto la sortita dei suoi contestatori e svuotando di significato, in una battuta, il marchio di patriarcato e di autoritarismo che un po' tutti i giornali dell'epoca davano non solo a lui ma anche a personaggi come Massimino, Rozzi, Anconetani.

È appena il caso di sottolineare che dai tempi di Sibilia ad oggi molte cose sono cambiate perché è cambiato il calcio. Ma su questo avremo modo di ragionare in altra occasione. Tornando all'attualità segnaliamo che qualcosa si sta muovendo a livello societario. Taccone, che nei giorni scorsi ha incamerato le quote del gruppo Iacovacci, sta provando a far entrare in società forze fresche per poter affrontare con maggiore sicurezza il prossimo campionato di serie B. Un feeling particolare sembra essere stato aperto con l'imprenditore D'Agostino. È presumibile che di come si sta muovendo, anche per quanto riguarda la composizione della squadra, il presidente Taccone possa dare spiegazione nei prossimi incontri con i tifosi. A partire da martedì prossimo quando, alle 17.00, sarà a Mirabella Eclano presso il teatro comunale di via Municipio, mentre in serata, alle 19.00, prenderà parte ad un'assemblea presso il centro sociale di Montoro Inferiore. Il tour continuerà giovedì 11, alle ore 17.00, a Sirignano per un incontro con i tifosi locali presso l'aula consiliare.